

«L'Aler c'è e ci sono anche i soldi» Maquillage per le torri alla Piastra

Gli edifici di via Maffei verranno riqualificati grazie ai fondi del Pnrr Danesi: «Con questi interventi potremo offrire condizioni di vita migliori»

■ Migliore qualità della vita e consumi energetici ridotti nelle case di edilizia popolare del quartiere della Piastra, «L'Aler c'è, i soldi anche e gli interventi saranno fatti».

Saranno i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a consentire all'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale di Sondrio, Bergamo e Lecco di completare i lavori di riqualificazione, anche energetica, delle torri di Sondrio, già in parte sistemate negli ultimi anni grazie ad un impegno economico di 5,3 milioni di euro (per undici interventi) di cui poco più di 660 mila dal cosiddetto Bando periferie.

Dei 152 milioni del Pnrr messi a disposizione dal ministero per le Aler lombarde, quella che accorpa Sondrio con Bergamo e Lecco, pure essendo la quarta per grandezza ed entità del patrimonio immobiliare, si è infatti aggiudicata la cifra maggiore: 38 milioni di euro complessivi di cui 8,8 per tre interventi a Sondrio del valore di 10,7 milioni.

Una grande soddisfazione per il presidente Fabio Danesi.

«La nostra Aler non è la più grande in Lombardia e quindi pensavamo di portare a casa al massimo una decina di milioni - dice - e invece il bando della Regione sui fondi del Pnrr ha premiato la nostra progettualità e la nostra ca-

pacità di pianificazione, la struttura, pur sotto organico e in un periodo non facile a causa della pandemia, ha lavorato molto bene.

Siamo riusciti a dare risposte concrete a tutte e tre le province in base alle esigenze. Nessuno è stato trascurato». Il cuore della progettazione dell'Aler, oltre che a Bergamo, batte prevalentemente a Sondrio, altro motivo di orgoglio per la struttura valtellinese. Sarà anche per questo che i due progetti che hanno ottenuto i punteggi più alti tra gli otto finanziati (dieci in tutto quelli presentati) sono proprio quelli che interessano gli edifici di via Maffei. Le torri interessate sono tre: ai civici 43, 53 e 80.

I progetti in tutti e tre gli edifici prevedono interventi di miglioramento sismico (rinforzo strutturale e sistema di antiribaltamento delle murature perimetrali), di efficientamento energetico (realizzazione del cappotto, sostituzione serramenti, rifacimento del tetto, realizzazione di impianto fotovoltaico, realizzazione di impianti di ventilazione a recupero di calore negli alloggi e di contabilizzazione del calore) e sistemazione degli esterni: dalla riqualificazione delle aree verdi alla sistemazione di cortili interni e marciapiedi.

«Questi interventi - aggiunge il presidente Danesi - come suggerisce il titolo del bando "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" ci consentirà di offrire condizioni migliori a chi abita nelle tre torri di via Maffei.

Una qualità della vita più alta che andrà di pari passo con la possibilità di risparmiare grazie alla maggiore efficienza energetica degli edifici e degli impianti. Insomma, la gente consumerà meno e starà meglio. Sono molto contento che i progetti di Sondrio, che rappresenta il 16% della nostra Aler, siano stati premiati».

Per conoscere i tempi dei cantieri è un po' presto. L'elenco dei progetti approvati è stato pubblicato soltanto mercoledì sul bollettino regionale. «La certezza che abbiamo - dice Danesi - è che i fondi del Pnrr devono essere spesi entro il 2026. Siamo nel 2022, contiamo di riuscire a finire prima, ma molto dipenderà dai tempi che ci verranno dettati. In ogni caso noi siamo pronti». Complessivamente in provincia di Sondrio gli alloggi dell'Aler sono 1.554 suddivisi in 156 fabbricati. Del totale degli appartamenti, la metà è su Sondrio e gran parte di questi nel quartiere della Piastra.

Edifici e alloggi soffrono di vetustà.

Basta scorrere i dati forniti dall'Aler per averne immediata contezza. Dei 1.554 appartamenti, nessuno è stato realizzato dopo il 2020, in compenso ce ne sono 17 che datano al 1949.

Solo 79 sono stati costruiti tra il 2010 e il 2019, tanti quasi quanto quelli che risalgono al periodo compreso tra il 1950 e il 1959. Sono 153 quelli degli anni sessanta e 119, invece, realizzati tra il 2000 e il 2010. Il numero più consistente degli alloggi 494 risale agli anni ottanta, seguito dai 380 degli anni settanta. Sono 237 invece gli appartamenti datati anni novanta.

Complessivamente, il 71,5% degli alloggi è di un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

«Questi dati - dice il presidente dell'Aler di Sondrio, Bergamo e Lecco Fabio Danesi - dimostrano che c'è una forte necessità di intervenire. L'obiettivo nostro è dunque quello di progettare i lavori e di farli bene.

Adesso investiamo altri dieci milioni di euro per migliorare l'efficienza energetica e la qualità degli alloggi. Una volta completate tutte le opere potremo mettere la parola fine e ripensarci tra qualche anno e intanto avremo garantito a chi ci abita anche costi energetici contenuti».